

«Aeroporto, un commissario per la bretella»

**LO CHIEDE LA ONISTO
A ZAIA, D'ANNA
PROPONE DI SOSPENDERE
LA VIA, E SCARAMUZZA
E VINCENZI SI ASPETTANO
IL BLOCCO DEL PROGETTO**

MOBILITÀ

MESTRE Un commissario con pieni poteri per gestire il cantiere della nuova bretella ferroviaria per l'aeroporto. Lo ha chiesto ieri la consigliera comunale di Forza Italia Deborah Onisto con una lettera al governatore del Veneto Luca Zaia. Sarebbe un po' come il commissario che ha sovrinteso ai lavori e ai confronti con i cittadini per la costruzione del Passante di Mestre. E dato che, come il Passante, la bretella è ritenuta cruciale dal Governo (in questo caso in vista delle Olimpiadi invernali del 2026), Zaia dovrebbe sostenere la proposta nel prossimo passaggio burocratico dopo la Via regionale (la cui commissione dovrebbe esprimersi oggi), al Cipe a Roma (il Comitato interministeriale per la programmazione economica): «Solo un commissario potrà contemperare le esigenze di sviluppo dell'aeroporto con quelle dei cittadini che vivono soprattutto a Tessera e a Dese e che rischiano di essere travolti o imprigionati dalla bretella» afferma la consigliera di Forza Italia che chiede anche chiarezza sui soldi stanziati per gli indennizzi ai residenti e alle imprese per i danni che subiranno a causa del passaggio dell'infrastruttura.

Intanto al sempre più nutrito coro di critiche all'opera ieri si sono uniti Gabriele Scaramuzza, segretario regionale di Articolo Uno, e Paola Vincenzi, Verde e progressista Fa-

varo Veneto, che si rivolgono alla ministra dei Trasporti Paola De Micheli chiedendole di convocare «un tavolo istituzionale, con la partecipazione di tutti i soggetti, e chiedere a Rfi lo stop alla prosecuzione della progettazione, e la completa revisione del progetto, a partire dall'eliminazione del cappio come pure della stazione ipogea al Marco Polo». Per Scaramuzza e Vincenzi «Rfi si ostina a non tenere in considerazione il quadro radicalmente nuovo del trasporto aereo dopo il lockdown. Quel progetto ha come riferimento un mondo che non esiste più, e va completamente riaggiornato il quadro trasportistico, come pure va istruito un dibattito pubblico che coinvolga fin dall'inizio il territorio». Nemmeno i due del centrosinistra mettono in dubbio la necessità di collegare l'aeroporto via treno ma anche loro sostengono che un progetto così faraonico sia improponibile. E non a caso anche dal centrodestra ci sono personaggi come il consigliere comunale Paolino D'Anna, della Lista Brugnaro sindaco Paolino D'Anna, che sottolineano come «tale intervento sembra sia rivolto prevalentemente alle esigenze di Save (la società di gestione dell'aeroporto ndr.) più che ai cittadini che risiedono nel territorio». Per questo e per il fatto che «Rfi, nelle sue controdeduzioni, non ha dato nessuna concreta risposta alle varie sollecitazioni presentate da più parti e dalla stessa Commissione Via, in particolare riguardo alla scelta del cappio, ai costi lievitati da 100 a quasi 500 milioni di euro e ai tempi di percorrenza dei treni per i pendolari», D'Anna ha chiesto a Zaia di sospendere il parere della commissione Via per arrivare a una revisione del progetto. (e.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAPPIO Il tracciato della bretella ferroviaria a Tessera

